L’AGRICAMPING, LA TARTUFAIA E IL B&B, FUCINA DI IDEE PER LO SVILUPPO DEL CRATERE

25 Giugno 2016



L’AQUILA – È una fucina di idee il cratere sismico, dove sono state 177 solo nella prima settimana le domande presentate per accedere ai 12 milioni di euro del bando Invitalia destinati allo sviluppo, per un ammontare di richieste che supera il doppio dei fondi disponibili.

“Voglio provare a costruire un futuro per i più giovani, in modo da offrirgli almeno un motivo per restare”, dice Paolo, imprenditore 42enne che ha in mente di tirar su un agricampeggio dal terreno che gli ha lasciato il padre dove già coltiva tartufi.

Giovanni immagina avventure sportive in alta quota, Marta sogna di ristrutturare la casa al paese dei nonni e trasformarla in struttura ricettiva.

Di Paolo, Giovanni e Marta ce ne sono decine, tutti insieme prospettano la creazione di 562 nuovi posti di lavoro.

“Gestisco una impresa con mio fratello da vent’anni, i miei guai già ce l’ho – scherza Paolo – ovviamente non lo farei per la gloria ma il fine primario non è economico”.

“Il concetto è prima di tutto quello del legame con il territorio, mi piacerebbe dare una visibilità di un certo tipo all’entroterra, in modo che i ragazzi non vadano via e da creare quindi opportunità di lavoro, attraverso una economia sostenibile”.

“Vorrei che la gente capisse che se investiamo sul turismo ne risente anche il territorio, se vinco io vinci anche tu, e poi mi piacerebbe non far scomparire le tradizioni, ma trasmetterle alla generazione futura – aggiunge – la mia generazione è l’ultimo anello di congiunzione tra l’analogico e il digitale, per combattere l’avvento della grande distribuzione e la globalizzazione”.

“La filosofia è nel passato, far fare pasta, il vino, tornare alla manualità culinaria e artigianale: i miei figli – dice Paolo che non ne ha – sono tutti i ragazzi di questa terra”.

Paolo ha risposto alla prima misura del bando, quella che finanzia progetti per il potenziamento dell’offerta turistica integrata, per realizzare sul suo terreno da oltre 4 attari un agricampeggio “alternativo ed ecocompatibile”, che prevede l’installazione di strutture temporanee, casette di legno amovibili immerse nel verde, che offrano la ricettività per una serie di attività a contatto con la natura.

“Si potrà anche fare la pasta come una volta, attraverso il coinvolgimento delle nonne del paese i nostri ospiti potranno utilizzare il setaccio, il mattarello,… e poi mountain bike e fattoria didattica”. Questo il sogno.

Le due nuove misure agevolative volte a rafforzare l’offerta turistica, a valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale, nel territorio del cratere, sono state attivate con la circolare del Mise del 21 aprile scorso. Dei 12 milioni disponibili, 9 sono sulla misura 1 e 3 milioni sulla misura 2.

La prima misura finanzia progetti per il potenziamento dell’offerta turistica integrata compresi tra 25 mila e 500 mila euro con un contributo a fondo perduto che può arrivare fino all’80 per cento delle spese ammissibili e comunque entro un tetto massimo di 200 mila euro.

La seconda finanzia progetti per la valorizzazione e promozione delle eccellenze del territorio, prevedendo un contributo a fondo perduto per coprire fino all’80 per cento delle spese, fino a un massimo di 35.000 euro per progetti realizzati da una singola impresa e fino a 70.000 euro per progetti presentati da cooperative, consorzi o associazioni di impresa.

La valutazione dei progetti avviene anche in base alla posizione in graduatoria.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli